

“Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro tre e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: “Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!”. Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: “Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!”. E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti”. (Mc, 9, 2-10)

Sopra una zona verde – in cui sono allineati con ordine alberelli, cespugli, fiori e massi – domina una grande croce racchiusa in un cerchio. All'interno del cerchio si vede il cielo stellato, mentre all'esterno lo sfondo è d'oro splendente. Le due figure dei profeti Elia e Mosè, circondati da nuvole, affiancano il cerchio e spiccano sullo sfondo. Al centro della croce è collocato un piccolo medaglione con il volto di Cristo. Sotto la croce, in posizione di orante, il vescovo Apollinare pare assistere alla sua apparizione, circondato da dodici pecore allineate alla sua destra e alla sua sinistra e in compagnia di altre tre pecore ai lati della croce.

La riflessione si può quindi orientare su questi aspetti:

- la croce, impreziosita da decorazioni, non presenta il corpo del Crocifisso ma solo il suo piccolo volto, al centro dei bracci;
- è circondata da una forma geometrica che la isola dal resto della scena;
- lo sfondo è d'oro, non naturale ma luminoso, costituito da pura luce;
- le pecore (12 come le tribù di Israele e come gli apostoli) simboleggiano i fedeli e le tre pecore ai lati della croce simboleggiano i discepoli che assistono all'episodio narrato dal Vangelo, utilizzando una metafora che Gesù stesso ha usato nelle sue parabole;
- il vescovo Apollinare è inserito in una scena a cui, storicamente, non può aver assistito; si tratta, quindi, di una rappresentazione simbolica: il vescovo è l'apostolo presente in quel tempo.

